

■ **EMERGENZA RIFIUTI A FUSCALDO** «Registriamo un elevato grado di disagio sociale»

# La minoranza scrive al Prefetto

«In varie zone odore nauseabondo e percolato che esce dai sacchi della spazzatura»

di STEFANIA SAPIENZA

FUSCALDO - I consiglieri comunali di minoranza - Andrea Filella, Maria Concetta Carnevale, Maria Filomena Trotta e Francesco Leta - hanno inviato una missiva al Prefetto di Cosenza in relazione ai problemi di igiene pubblica registrati sul territorio e legati all'assenza di acqua potabile ed alla mancata raccolta dei rifiuti, chiedendo interventi urgenti. Una situazione, quella rappresentata dall'opposizione, atta ad ottenere il ripristino dei servizi essenziali (acqua e raccolta rifiuti), che al momento vengono svolti con grande difficoltà, e che stanno pertanto generando numerosi disagi e disservizi sfociati in protesta.

«Vogliamo rappresentarle - si legge nel documento dell'opposizione inviato al Prefetto di Cosenza - l'elevato grado di disagio sociale manifestatosi insistentemente dai nostri concittadini in relazione alle critiche condizioni igienico-sanitarie di alcune aree del territorio, soprattutto quelle periferiche, dovute sia alla carenza idrica che costringe alla turnazione dell'erogazione del servizio, poco osservata in termini di orari, sia alle tempistiche, anch'esse non attualmente rispettate, della raccolta dei rifiuti solidi urbani». Tali annosi problemi «ricadono sulla popolazione residente in particolar modo durante la stagione estiva quando la questione è acuita dal notevole afflusso di turisti che, da sempre, individua la nostra località come meta delle proprie vacanze e diventa motivo di innumerevoli disagi per tutti». E, ancora:



Un cumulo di rifiuti in una strada centrale di Fuscaldo

«Il nostro ruolo di consiglieri ci impone di richiamare la sua attenzione su quanto sta accadendo. La città sta vivendo un clima di preoccupante malcontento dovuto all'incuria, al disordine ed allo stato di abbandono in cui sono state relegate diverse zone. Non passa giorno che la popolazione non ci contatti per denunciare una profonda sensazione di difficoltà». A riprova del malessere registrato dai cittadini a causa delle pessime condizioni

igienico-sanitarie in cui si trovano a vivere in questo periodo, «basta leggere la stampa locale o i social network, che ormai traboccano di indignate lamentele nei confronti degli amministratori locali, per apprendere la gravità delle rimozioni e delle legittime proteste. Intere zone private di rifornimento idrico nonostante quanto previsto dalle ordinanze sinda-

cali, cumuli di immondizia a bordo delle strade periferiche e, purtroppo, anche di quelle principali e più trafficate, odori nauseabondi, percolato che fuoriesce dai sacchi depositati incivilmente e incautamente dappertutto a causa dell'assenza di opportuni controlli, gestione insufficiente da parte dell'azienda che eroga

il servizio Rsu e perfino presenza di ratti e blatte sono alcuni dei problemi più vistosi che caratterizzano lo stato in cui versa la nostra cittadina». Si aggiunge a tutto ciò che, «attualmente, per sopperire alle difficoltà di conferimento della parte di rifiuti non differenziata nelle discariche regionali, è stata prevista una raccolta calendarizzata che, puntualmente disastrosa, amplifica i disservizi in tutto il territorio. Nel rispetto del mandato conferitoci, da sempre vicini alla nostra popolazione e senza

mai sfuggire alle nostre responsabilità, sentiamo, anche in questa circostanza, il dovere di dare risposte concrete e di proporre soluzioni all'inerzia del governo locale». La minoranza ha «ripetutamente denunciato i fatti sopra descritti attraverso tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione, ma le svariate richie-

ste, le numerose interrogazioni, gli interventi in Consiglio comunale sono slati costantemente disattesi da una Amministrazione comunale sorda e con evidenti difficoltà a gestire situazioni di preminente rilievo. Ed essendo questo l'ennesimo anno di una medesima gestione che è ormai impantata in tali problematiche, il quadro comunale che si prospetta è decisamente allarmante e rischia di assumere la proporzione di una «bomba sociale» pronta ad esplodere. Che la pazienza dei cittadini e dei turisti sia

colma è dato di certezza oggettiva. Il disagio diffuso, causato dall'impossibilità di usufruire liberamente del servizio idrico, dalle esalazioni maleodoranti di cumuli di pattume e sporizia che resta giorni e giorni sotto il sole cocente di agosto nel periodo dell'anno in cui tutti vorrebbero godersi le agognate e meritate ferie,

potrebbe sfociare in una situazione di tensione sociale, di ampia portata, se non risolta con misure tempestive e necessaria-

mente temporanee». L'opposizione, in tale contesto, si fa «interprete di questa delicata situazione chiedendo il suo autorevole intervento in qualità di massimo responsabile delle Istituzioni del nostro territorio, al fine di arginare una situazione pronta a mutare rapidamente in un conflitto sociale di difficile gestione. Prima di pervenire a questa richiesta abbiamo atteso le

«Una bomba sociale pronta ad esplodere da un momento all'altro

La pazienza di turisti, cittadini e villeggianti è ormai arrivata al limite

«Scaricabarile sulle varie responsabilità»

«E' stato varcato il confine dell'inciviltà»

giustificazioni e soluzioni comunicateci nell'ultimo Consiglio comunale tenutosi in data 11 agosto 2021, ma, per come si evince dai documenti allegati, si continua ad indicare responsabilità altrui seguendo lo schema di uno scaricabarile sine die». Il problema, secondo i consiglieri di minoranza, è che «la popolazione ha varcato da tempo i confini dell'inciviltà a causa delle negligenze dell'attuale maggioranza di governo ed in questo mese il tempo ha presentato il conto». In definitiva «sulla scorta di quanto rappresentato, chiediamo: misure concrete che possano dare immediate risposte alla crescente indignazione pubblica, il Commissariamento dei settori responsabili dei disservizi in questione, l'individuazione di un'area idonea ad ospitare temporaneamente i rifiuti in attesa del loro conferimento in discarica. Signor Prefetto siamo certi che anche a lei stanno a cuore i cittadini di Fuscaldo, e con essi i proprietari delle attività commerciali e di coloro che a Fuscaldo hanno deciso di trascorre le proprie vacanze ed è per questo che nell'Istituzione che rappresenta, noi riponiamo cotanta fiducia e credibilità a favore di questa nostra comunità in evidente crisi di rappresentanza. Voglia accogliere i nostri sentimenti di più alta stima e considerazione». Insomma, la minoranza ha giocato quest'ultima carta nella speranza di riuscire ad ottenere un intervento celere, considerando che il malumore della cittadinanza è ormai giunto al limite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA